

Primo incontro organizzato dal GAL Trasimeno-Orvietano per la promozione del Distretto del Cibo

scritto da Redazione | 22 Marzo 2021



Il Gal Trasimeno-Orvietano si prepara a svolgere un ruolo da protagonista per la promozione dei distretti del cibo del Trasimeno e dell'Orvietano, è stato questo lo spirito con il quale lunedì 15 marzo scorso è stata organizzata una riunione, in collegamento remoto, con la presenza dell'assessore regionale alle Politiche Agricole Roberto Morroni, il consigliere regionale Eugenio Rondini, 28 aziende leader del settore agroalimentare con sede negli otto comuni dell'area del Trasimeno e il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria. Il prossimo appuntamento sarà invece organizzato per Orvieto tra la fine di marzo e la prima decade di aprile. Infatti il Gruppo di Azione Locale si candida ad essere soggetto proponente, dei distretti del cibo ritenendo questa opportunità un trampolino di lancio per creare un nuovo modello di sviluppo del settore agroalimentare, in una area nella quale la varietà di prodotti, dal vino all'olio, dai legumi al pesce di Lago, dallo zafferano alla fagiolina, alle carni, ai salumi e ai formaggi di qualità coinvolgono un considerevole numero di aziende che, in genere, uniscono a tutto questo anche l'accoglienza turistica creando una importante economia locale. Rilevante è anche la presenza di aziende biologiche, un altro tassello fondamentale per promuovere la qualità dei prodotti.

L'assessore Roberto Morroni ha deciso di puntare proprio sui distretti del cibo ed ha inserito i GAL

tra i soggetti proponenti. “Bisogna avere consapevolezza che in Umbria abbiamo luoghi di produzioni di qualità, veri e propri giacimenti che ci richiedono capacità di intraprendere per creare



un volano di sviluppo in tema di crescita - ha ricordato l'assessore Morroni - e i distretti del cibo sono una opportunità da cogliere consapevoli del fatto che sulla qualità non scende mai il tramonto neanche in periodi di crisi. Questi progetti possono rappresentare una opportunità unica, affinché le piccole aziende possano collaborare, fare rete, in una ottica di innovazione, sperimentando nuovi modelli organizzativi in particolare nella digitalizzazione e nella ricerca. Ha ricordato inoltre Morroni, che i fondi dei distretti del cibo vengono dal Ministero delle Politiche Agricole sono quindi aggiuntivi rispetto al PSR e ai fondi europei e che, nel bando dell'anno scorso sono rimasti inutilizzati a livello nazionale, 18 milioni di euro. In considerazione di questo fatto e anche della uscita del prossimo bando ha invitato i promotori a mettersi al lavoro per candidarsi celermente all'accreditamento regionale.

Il compito del Gal sarà impegnativo, ma di fronte alla possibilità di attrarre quattro milioni di euro per ognuno dei due territori per investimenti, promozione e ricerca, destinati alla rete delle imprese che parteciperanno, occorre passare subito alla fase operativa. Quindi il Gal inizierà ad espletare tutti quegli adempimenti che ci dovranno vedere pronti a cogliere le opportunità del bando del MIPAAF, primo dei quali il coinvolgimento dell'Università per le attività di ricerca, ma anche l'animazione presso gli imprenditori del settore che sono i veri protagonisti del progetto. Soddisfazione peraltro è stata dimostrata, già in questo primo incontro, dalla qualificata presenza delle aziende che hanno partecipato.

Ha chiuso l'incontro il consigliere regionale Eugenio Rondini, referente per l'area del Trasimeno, che ha portato il suo contributo all'iniziativa garantendo lavoro e vicinanza al territorio alle imprese e al Gal sottolineando che il Trasimeno è un'area ricca di potenzialità, che vanno messe a sistema, e consapevole del fatto che i distretti del cibo possano essere l'occasione per lanciare un nuovo modello di sviluppo per il settore agroalimentare umbro.

Gal Trasimeno-Orvietano